

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|--|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2025-4571 del 06/08/2025 |
| Oggetto | Proc. MO23T0008. Richiedente: Costruzioni Carmellino srl. Concessione per occupazione di area demaniale con realizzazione di un manufatto di scarico nel Canal Torbido in Comune di San Cesario sul Panaro (MO). |
| Proposta | n. PDET-AMB-2025-4742 del 06/08/2025 |
| Struttura adottante | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena |
| Dirigente adottante | ANNA MARIA MANZIERI |

Questo giorno sei AGOSTO 2025 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

OGGETTO: Concessione per occupazione di area demaniale con realizzazione di un manufatto di scarico nel Canal Torbido in Comune di San Cesario sul Panaro (MO).

Proc. Cod. MO23T0008

Richiedente: Costruzioni Carmellino srl

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la l. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il d.lgs 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;
- la l.r. 28/2013 (Legge finanziaria regionale), in particolare l'art. 43 (Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico) e ss. mm. e ii.;
- la l.r. 24/2009 art. 51, la l.r. 2/2015 art. 8, e le d.G.R. 895/2007, 913/2009, 469/2011, 173/2014, 1622/2015, 1717/2021 in materia di canoni di concessione;
- la D.D.G. 12/2025 con la quale la dott.ssa Valentina Beltrame è stata nominata Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Centro;

- la D.D.G. 13/2025 con la quale la dott.ssa Anna Maria Manzieri è stata nominata responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni del SAC di Modena;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 130 del 18/10/2022 con la quale è stata approvata la revisione e rinnovo, con decorrenza 1/01/2023, degli incarichi di funzione istituiti, presso le Aree Autorizzazioni e Concessioni, sulle funzioni del demanio idrico;
- la Deliberazione Dirigenziale n. DEL-2024-400 del 28/05/2024 che ha conferito, dal 1.06.2024, all'Ing. Marco Bianchini la qualifica di Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro, secondo le modalità specificate nella Delibera del Direttore Generale ARPAE n. 26/2024;
- la DDG n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la DDG n. 111/2024 di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

PRESO ATTO della nota assunta al prot. PG/2023/76774 del 03/05/2023, con cui la ditta Costruzioni Carmellino srl (C.F. 03341740367) ha presentato istanza di concessione per occupazione di area demaniale con realizzazione di un manufatto di scarico nel tratto tombinato del Canal Torbido, identificabile catastalmente al foglio 27 fronte mappale 141 del Comune di San Cesario sul Panaro (MO);

DATO ATTO dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 130 del 24/05/2023 senza che nei trenta giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

PRESO ATTO dell'assenso espresso da:

- Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Modena (Nulla osta idraulico conservato in atti al prot. PG/2025/81571 del 03/05/2025);
- Consorzio della Bonifica Burana (PG/2023/100274 del 08/06/2023)

che hanno dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione;

DATO ATTO:

- della richiesta di verifica antimafia effettuata da questo SAC e acquisita dalla Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.) al prot. PR_MOUTG_Ingresso_0041203 del 08/05/2025;
- della mancata risposta da parte del Ministero degli Interni trascorsi 30 giorni dalla richiesta di verifica antimafia;
- della dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal concessionario e assunta al prot. PG/2025/140333 del 04/08/2025 con la quale attesta che nei propri confronti non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lvo 06/09/2011, n. 159;

VERIFICATO che è stato effettuato il pagamento delle spese di istruttoria per la domanda di concessione pari ad € 75,00 in data 04/05/2023;

RITENUTO:

- di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2025 in 156,26 euro, di cui sono dovuti per l'anno in corso 104,17 euro pari a 8 mensilità;
- di quantificare il deposito cauzionale in € 250,00;

ACCERTATO che la ditta richiedente ha versato:

- in data 04/08/2025 tramite PagoPA :
 - € 104,17 a titolo di quota parte del canone dovuto per l'anno 2025;
 - € 250,00 a titolo di deposito cauzionale;

RITENUTO pertanto sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi a rilasciare la concessione e su proposta del Responsabile del Procedimento ing. Marco Bianchini;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Costruzioni Carmellino srl (C.F. 03341740367) la concessione per occupazione di area demaniale con realizzazione di un manufatto di scarico nel tratto

tombinato del Canal Torbido, identificabile catastalmente al foglio 27 fronte mappale 141 del Comune di San Cesario sul Panaro (MO), procedimento **MO23T0008**;

2. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al **31/12/2036**;
3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dalla ditta concessionaria (PG/2025/140333 del 04/08/2025);
4. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2025 in 156,26 euro, di cui sono dovuti per l'anno in corso 104,17 euro pari a 8 mensilità;
5. di quantificare il deposito cauzionale in € 250,00;
6. di dare atto che la ditta richiedente ha versato in data 04/08/2025 tramite PagoPA:
 - € 104,17 a titolo di quota parte del canone dovuto per l'anno 2025;
 - € 250 a titolo di deposito cauzionale;
7. di dare atto che è stato effettuato il pagamento delle spese di istruttoria per la domanda di concessione pari ad € 75,00 in data 04/05/2023;
8. di notificare il presente provvedimento ai sensi di legge;
9. di dare atto che sarà dichiarata la decadenza dalla concessione qualora dalle verifiche antimafia e dalle eventuali comunicazioni degli organi competenti dovesse risultare anche successivamente, a carico del concessionario, la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del d.lgs. 159/2011;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla D.G.R. 2335/2022 e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpa;
11. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
12. di dare atto che il responsabile del presente procedimento è l'Incaricato di funzione Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli A.A.C. Centro di ARPAE Ing. Marco Bianchini;
13. che, come previsto dalla D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali

forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, che il responsabile del trattamento è la Dr.ssa Valentina Beltrame Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro e che le informazioni di cui all'art. 13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, Via Giardini 472/L e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

14. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Dirigente Responsabile

del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

Dott.ssa Anna Maria Manzieri

(firmato digitalmente)

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione di area demaniale richiesta dalla ditta Costruzioni Carmellino srl, C.F. 03341740367 (cod. pratica MO23T0008).

ARTICOLO 1 - DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA DEMANIALE CONCESSA

Concessione per occupazione di area demaniale con realizzazione di un manufatto di scarico nel tratto tombinato del Canal Torbido, identificabile catastalmente al foglio 27 fronte mappale 141 del Comune di San Cesario sul Panaro (MO).

ARTICOLO 2 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il canone di concessione per l'anno 2025 è fissato pari a 156,26 euro, di cui sono dovuti € 104,17 come canone parziale (8/12 del canone intero). Il concessionario, per le annualità successive, è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento; il pagamento dovrà avvenire con le modalità indicate sul sito istituzionale Arpae nella sezione dedicata alle concessioni demaniali;
2. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto con deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento ovvero con legge. In mancanza di aggiornamento o rideterminazione tramite atto normativo o deliberativo, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 3 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato, pari a complessivi 250,00 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito cauzionale anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

3. Sono a carico del concessionario le eventuali spese inerenti alla concessione e quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione.

ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al **31 dicembre 2036**.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare l'occupazione in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione. Il concessionario che intenda rinunciare alla concessione prima della scadenza è tenuto a presentare apposita comunicazione di rinuncia restando in particolare in attesa delle disposizioni inerenti il dovuto ripristino dei luoghi che saranno determinate anche in base alle disposizioni impartite dall'Autorità Idraulica competente.
3. Qualora, prima o alla scadenza, intervenga la necessità di richiedere un cambio di titolarità lo stesso potrà essere eventualmente accordato, su istanza del soggetto subentrante da presentare entro 60 (sessanta) giorni dal verificarsi dell'evento relativo, mediante istruttoria ed emissione di atto da parte dell'Amministrazione, previa presentazione di idonea documentazione ai fini del trasferimento dei diritti connessi all'aspirante al subentro. Il subentrante assumerà anche tutti gli obblighi derivanti dalla presente concessione, rispondendo solidalmente per i debiti del precedente titolare.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di non rinnovare la concessione è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della eventuale restituzione del deposito cauzionale, compresi quelli riguardanti il ripristino dei luoghi secondo le disposizioni che saranno impartite dall'Autorità Idraulica competente.

ARTICOLO 5 - REVOCA/SOSPENSIONE/REVISIONE/DECADENZA

1. Sono causa di decadenza dal diritto all'occupazione dell'area i seguenti fatti, eventi od omissioni: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave o reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; subconcessione a terzi, totale o parziale, in assenza di autorizzazione dell'Amministrazione concedente.
2. L'Amministrazione concedente può rivedere, sospendere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico. Nel caso di revisione in riduzione all'utilizzo del bene pubblico o di sospensione, l'Amministrazione concedente procederà al ricalcolo del canone dovuto.

ARTICOLO 6 - RIPRISTINO DEI LUOGHI

1. La dichiarazione di decadenza, la revoca, la rinuncia, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, comportano l'obbligo per il concessionario, salvo che l'Amministrazione non disponga diversamente, del ripristino dello stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate dall'Amministrazione concedente così come approvate dall'autorità idraulica, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.
2. Qualora il concessionario non provveda al ripristino nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato e/o sulla base dell'art. 35 del D.P.R. 380/2001. In alternativa al ripristino dello stato dei luoghi,

l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere che in tal caso saranno acquisite al demanio senza oneri per l'Amministrazione.

ARTICOLO 7 - OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

1. Il concessionario non può subconcedere, in tutto o in parte, il bene ottenuto in concessione senza l'autorizzazione dell'Amministrazione concedente, pena la decadenza dalla concessione.

2. Il concessionario non può variare la destinazione d'uso e l'estensione dell'area concessa, come individuata nell'elaborato grafico agli atti, né può modificare lo stato dei luoghi, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente.

3. Il concessionario è tenuto a collocare, con riferimento all'occupazione delle aree demaniali, almeno nr. 1 cartello identificativo bifacciale, per individuare con precisione l'area interessata ed in corrispondenza del suo limite di estensione, delle dimensioni di un foglio A4 (cm 21x29,7), opportunamente plastificato in entrambe le superfici e in cui siano indicati:

- titolare della concessione;
- numero identificativo della concessione MO23T0008;
- scadenza della concessione.

Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione in perfetto stato di manutenzione. In caso di furto o smarrimento il concessionario è tenuto a ricollocare nel più breve tempo possibile un nuovo cartello sostitutivo.

4. Il concessionario è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione dell'area concessa e ad apportare, a proprie spese, le necessarie modifiche eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici.

5. Il concessionario è tenuto a consentire, in qualunque momento, l'accesso all'area demaniale al personale dell'Amministrazione concedente, agli addetti al controllo e alla vigilanza ed alle imprese da questi incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi

strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del concessionario qualora egli non abbia provveduto a svolgere adeguati interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza. Il concessionario è tenuto ad esibire il provvedimento di concessione al personale addetto alla vigilanza che ne faccia richiesta.

6. Il concessionario è responsabile in via esclusiva di qualunque danno e lesione possa essere arrecata a terzi nell'esercizio della concessione e si impegna a non coinvolgere l'Amministrazione concedente in eventuali controversie con confinanti od aventi causa.

7. Il concessionario non ha diritto ad alcun compenso o indennizzo per la perdita di eventuali prodotti o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte dell'Autorità Idraulica competente.

ARTICOLO 8 - CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI DERIVANTI DAL NULLA-OSTA IDRAULICO

1. Si riportano riportano le prescrizioni contenute nel parere del Consorzio della Bonifica Burana, assunte al prot. PG/2023/100274 del 08/06/2023:

- *le acque afferenti al sistema di laminazione sopra descritto potranno immettersi nel tratto tombinato del Canal Torbido esclusivamente attraverso la condotta circolare di dimensione netta interna DN 125 mm che avrà la funzione di "bocca tarata";*
- *in uscita dal sistema di laminazione non potrà esistere alcun manufatto di "troppo pieno" che vada ad aggravare il territorio esterno a detto Comparto, prima che le acque raccolte vengano opportunamente laminate;*
- *il sistema di laminazione nel suo complesso dovrà essere realizzato contestualmente ed in modo proporzionale alla realizzazione delle aree impermeabilizzate in progetto. Dovrà inoltre risultare funzionante in ogni fase dello stato di avanzamento delle opere in oggetto;*

- a opere concluse, dovrà essere rilasciata allo scrivente Consorzio da parte della Direzione dei Lavori un'apposita dichiarazione di conformità dell'intero sistema di laminazione rispetto al progetto presentato e alle presenti prescrizioni.

- l'intervento interesserà il Corso d'acqua pubblico "Canal Torbido" che è di pertinenza Regionale, pertanto il manufatto di scolo acque meteoriche potrà essere realizzato solo dopo il rilascio di apposito atto autorizzativo da parte di ARPAE SAC di Modena;

- si chiede di essere informati preventivamente dell'avvio dell'attività di cantiere, al fine di potere concordare e verificare puntualmente le fasi dell'intervento

2. Si riportano le prescrizioni contenute nel Nulla Osta Idraulico, assunto al prot. PG/2025/81571 del 03/05/2025 dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Modena:

“- il Richiedente dovrà comunicare allo scrivente UT con congruo anticipo la data di inizio lavori (preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it) per i necessari controlli di istituto, ferma restando la piena e totale responsabilità del Richiedente per quanto attiene alle modalità esecutive dei lavori; la data di inizio lavori dovrà essere comunicata anche al Consorzio della Bonifica Burana, come richiesto nel parere tecnico di competenza richiamato in premessa;

- dovrà essere garantito il regolare deflusso delle acque anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari onde evitare danni a cose e/o persone; i lavori dovranno avere la durata per il tempo strettamente necessario, curando che sia ridotto al minimo l'ostacolo alla regolare sezione di deflusso e provvedendo all'immediato allontanamento dei materiali eventualmente depositatisi nella tombinatura a seguito dei lavori, che dovranno essere gestiti secondo le normative vigenti;

- i lavori previsti per la realizzazione del nuovo manufatto di scarico nel tratto del canal Torbido tombinato non dovranno in nessun modo comportare danneggiamenti ai manufatti costituenti la

tombinatura esistente né interferenze negative con gli stessi in fase di cantiere; in fase esecutiva, dovrà quindi essere posta particolare attenzione e dovranno essere adottate dal Richiedente tutte le precauzioni e le misure necessarie, i lavori dovranno essere effettuati riducendo al minimo le interferenze con la tombinatura esistente, garantendo un orientamento della tubazione di scarico in grado di convogliare le acque nella direzione della corrente;

- in ogni caso, qualora si dovessero manifestare danneggiamenti e/o cedimenti dei manufatti costituenti la tombinatura del canal Torbido per cause da imputarsi all'intervento di cui trattasi o dovessero emergere criticità legate all'esecuzione dei lavori, dovranno essere tempestivamente messe in atto tutte le misure ed opere di consolidamento e ripristino necessarie, con onere e spese totalmente a carico del Richiedente;

- il Richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata a seguito dei lavori predetti ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;

- l'area di intervento dovrà essere adeguatamente custodita per il periodo della durata dei lavori e dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al fine di evitare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità;

- durante l'esecuzione dei lavori, il Richiedente e l'impresa esecutrice sono tenuti ad informarsi e a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando le allerte meteo, gli scenari di riferimento e i livelli idrometrici e pluviometrici sul sito <https://allertameteo.regione.emiliaromagna.it>, e a vigilare di conseguenza l'area di cantiere anche in considerazione delle lavorazioni in corso, adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari ad evitare situazioni di pericolo;

- a lavori ultimati dovrà essere perfettamente ripristinata l'officiosità idraulica del canal Torbido e dovrà essere perfettamente ripristinata la porzione del manufatto costituente la tombinatura interessata dai lavori;
- i lavori previsti non dovranno in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;
- entro 30 gg dal termine dei lavori, il Richiedente dovrà comunicare allo scrivente UT (preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it) l'ultimazione degli stessi, con attestazione dell'esecuzione dei lavori in conformità agli elaborati presentati e alle prescrizioni impartite e/o comunicazione delle eventuali varianti non sostanziali, con contestuale consegna degli elaborati as-built dell'intervento, dando altresì evidenza del completamento delle attività di ripristino dei manufatti esistenti interessati dai lavori;
- il Richiedente è obbligato ad effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere oggetto del presente nulla osta, al fine di garantire il buon regime idraulico del corso d'acqua ed il mantenimento delle stesse in condizioni di efficienza, ed è obbligato ad apportare a proprie spese, quelle modifiche o variazioni che venissero prescritte a tutela di interessi pubblici entro il termine stabilito;
- nelle more del perfezionamento da parte degli Enti competenti degli atti legittimanti la tombinatura esistente e della puntuale definizione del soggetto titolare dei manufatti esistenti e delle relative attività di manutenzione, si ritiene a carico del Richiedente anche la regolare manutenzione della tombinatura del canal Torbido per un congruo tratto a monte e a valle dello scarico necessaria a garantire la piena funzionalità del manufatto di scarico e il corretto deflusso delle acque scaricate;
- con cadenza almeno triennale, il Richiedente dovrà, in ogni caso, trasmettere allo scrivente UT una comunicazione attestante la buona conservazione delle opere dando conto degli interventi di manutenzione effettuati;

- i lavori nel tratto tombinato del canal Torbido che avessero per oggetto la conservazione delle opere realizzate debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del Richiedente; - gli oneri per eventuali adeguamenti alle opere concesse, che si rendessero necessari al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica, nonché i lavori da effettuarsi per porre rimedio ad eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti all'opera, sono ad esclusivo e totale carico del Richiedente;

- qualora si rendessero necessari interventi di sistemazione idraulica del corso d'acqua, si fa obbligo al Richiedente di rendere disponibile l'area ed eventualmente spostare a sua totale cura ed onere le opere posate ad impedimento della realizzazione suddetta;

- in caso di rinuncia alla concessione e comunque entro il termine di scadenza della concessione qualora il Richiedente non intenda procedere alla richiesta di rinnovo della stessa, dovrà essere consegnata allo scrivente UT apposita comunicazione di avvenuto ripristino dello stato dei luoghi.

Si precisa che il presente nulla osta non costituisce in alcun modo titolo risarcitorio per eventuali danni che dovessero essere causati dalle variazioni del regime idrologico del corso d'acqua alle opere eseguite nell'ambito della concessione in oggetto.

Resta inteso che il Richiedente è direttamente responsabile delle opere in progetto sia durante la fase esecutiva che a lavori ultimati; eventuali danni a terzi od a cose dovute a malfunzionamenti/cedimenti delle opere in progetto saranno a carico del Richiedente. La responsabilità del progetto relativamente al rispetto delle normative specifiche vigenti, anche in tema di costruzioni, e alla correttezza dei dati utilizzati e dei calcoli idraulici eseguiti, rimane unicamente in capo ai progettisti che hanno redatto e firmato il progetto.”

ARTICOLO 9 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

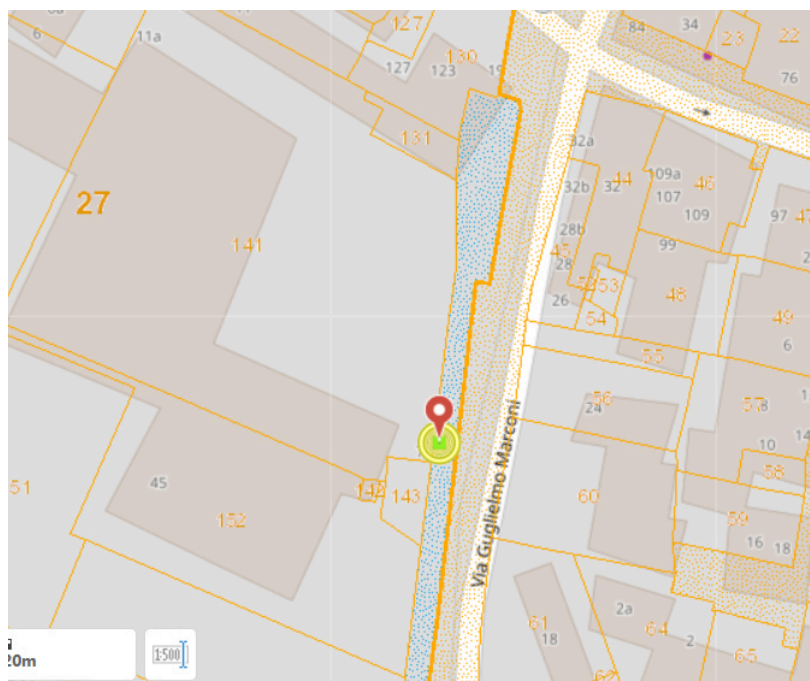
1. Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale, di rispetto delle normative antimafia ed antiriciclaggio nel caso previsto dalle relative

normative, nonché di sicurezza fisica ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i... Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere.

2. La concessione viene rilasciata ai sensi della l.r. 7/2004 e non costituisce in alcun modo, per le strutture edificate o presenti su area demaniale, un riconoscimento di conformità alle norme edilizie vigenti e di pianificazione territoriale ed urbanistica.

3. E' compito del concessionario richiedere ed ottenere dalle Amministrazioni competenti le eventuali ed ulteriori autorizzazioni necessarie, in relazione alle opere da realizzare.

4. L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma da € 200,00 a € 2.000,00 come stabilito dall'art. 21, co. 1, l.r. 7/2004 ovvero alle eventuali maggiori somme previste dalla medesima legge.



Firmato per accettazione

(PG/2025/140333 DEL 04/08/2025)

IL DIRIGENTE DELL'UT
SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE
MODENA (USTPC-MO)

Spett.le

ARPAE

Area Autorizzazioni e Concessioni Centro

- Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, Unità Polo specialistico Demanio idrico Suoli – sede di Modena:
aomo@cert.arpa.emr.it
- Responsabile Unità Polo specialistico Demanio idrico Suoli - c/o Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara: aoofo@cert.arpa.emr.it

p.c. **Comune di San Cesario sul Panaro**

pec@cert.comune.sancesariosulpanaro.mo.it

Consorzio della Bonifica Burana

segreteria@pec.consorzioburana.it

OGGETTO: R.D. 523/1904, L.R. 7/2004, L.R. 13/2015. RIF. MO23T0008 – RICHIEDENTE: COSTRUZIONI CARMELLINO SRL – DOMANDA DI CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREE DEL DEMANIO IDRICO DI PERTINENZA DEL CANAL TORBIDO IN COMUNE DI SAN CESARIO SUL PANARO (MO), CON MANUFATTO DI SCARICO ACQUE METEORICHE PREVISTO NELL'AMBITO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE DEL COMPARTO DENOMINATO "EX SEGHERIA" TRA LE VIE DANTE ALIGHIERI E GUGLIELMO MARCONI. RILASCIO NULLA OSTA IDRAULICO.

Vista la nota di ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, prot. 79520 del 08/05/2023, pervenuta alla scrivente Agenzia ed acquisita agli atti con prot. 26925 del 08/05/2023, con la quale si richiede il nulla osta idraulico relativo all'istanza per il rilascio della concessione presentata dalla Società "Costruzioni Carmellino srl" per l'occupazione con opere di aree appartenenti al demanio idrico di pertinenza del *canal Torbido* nel Comune di San Cesario sul Panaro (MO), per la realizzazione di manufatto di scarico di acque reflue meteoriche, mediante indizione di Conferenza di servizi semplificata e asincrona, ai sensi dell'art. 14 bis

Via Fonteraso, 15 41121 MODENA Tel. 059.248711 Fax. 059.248750
Strada Pomposiana, 325 41123 MARZAGLIA NUOVA (MO) Tel. 059.200200 Fax 059.200240

PEC: stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it
E-mail PEO: stpc.modena@regione.emilia-romagna.it

della L 241/90, rif. MO23T0008;

Rilevato che l'istanza è stata ricevuta dallo scrivente UT proprio durante gli eventi emergenziali che hanno interessato la Regione Emilia-Romagna a maggio 2023 cui è conseguita la dichiarazione dello stato di emergenza con delibere del Consiglio dei Ministri del 4 e del 23 maggio 2023 per cui non è stato possibile istruirla nei termini dati ed è stata ripresa l'istruttoria a seguito del sollecito avanzato dal Comune di San Cesario;

Vista la documentazione trasmessa in allegato alla richiesta di nulla osta idraulico, costituita da:

- Istanza di concessione di aree del demanio idrico e relativo scheda A;
- Parere favorevole condizionato del Gruppo HERA ed INRETE Distribuzione Energia, relativo al *Progetto delle opere di urbanizzazione primaria dell'intervento di "Riuso e Rigenerazione urbana" del Quadrante residenziale in zona omogenea C.3 tra le vie Alighieri e Marconi denominato "Ex Segheria" per la costruzione di nuovi fabbricati per n. 21 U.I. posti in Comune di San Cesario sul Panaro, prot. 34523-14013 del 07/04/2023;*
- Estratto CTR e PRG;
- Immagine fotografica dell'area interessata costituita da un complesso produttivo dismesso;
- Relazione idrica – sistema fognario dell'intervento di *"Riuso e Rigenerazione urbana" del Quadrante residenziale in zona omogenea C.3 tra le vie Alighieri e Marconi denominato "Ex Segheria"*, a firma dell'Ing. Simone Fregni datata 13/03/2023;
- Relazione tecnico illustrativa dell'intervento di *"Riuso e Rigenerazione urbana" del Quadrante residenziale in zona omogenea C.3 tra le vie Alighieri e Marconi denominato "Ex Segheria"*, a firma dell'Ing. Simone Fregni datata 13/03/2023;
- Tav. 08 – Inquadramento generale del *Piano Urbanistico attuativo del Quadrante residenziale in zona omogenea C.3 tra le vie Alighieri e Marconi denominato "Ex Segheria"* a firma Ing Simone Fregni, geom Serse Fregni e geom. Andrea Venturelli;
- Tav. 11 – Invarianza idraulica fogna acque bianche e nere del *Piano Urbanistico attuativo del Quadrante residenziale in zona omogenea C.3 tra le vie Alighieri e Marconi denominato "Ex Segheria"* a firma Ing Simone Fregni, geom Serse Fregni e geom. Andrea Venturelli;

Preso atto dei principali elementi descrittivi dello stato di progetto contenuti nella documentazione complessivamente assunta a riferimento ai fini istruttori, come sopra richiamata, da cui emerge per quanto di interesse che:

- l'area in oggetto è classificata nel vigente PRG quale zona omogenea C3 residenziale, di sostituzione urbanistica e il nuovo comparto residenziale denominato "ex Segheria" è caratterizzato da una superficie catastale complessiva di circa 5.920 mq. Trattasi di un complesso produttivo dismesso, in area urbanizzata, costituita da quattro fabbricati, tettoie di collegamento fra gli stessi e area cortiliva parte

in cemento industriale e parte in conglomerato bituminoso. L'intervento riguarderà la demolizione dell'intero complesso e la costruzione di un complesso residenziale costituito di tre palazzine, ciascuna composta da 7 alloggi per complessivi 21 alloggi, con superficie pari a 2.363,95 mq e la realizzazione di spazi a verde, parcheggi di urbanizzazione primaria e secondaria, percorsi pedonali che saranno tutti oggetto di cessione al Comune di San Cesario s/P;

- dalla Relazione idrica – sistema fognario allegata, si evince che l'area sarà dotata di reti fognarie separate, le acque bianche saranno convogliate parte nella rete fognaria esistente lungo via Buoizzi e parte nel *canal Torbido*, le acque nere convogliate al reticolo fognario esistente di tipo misto, lungo via Dante Alighieri; nello specifico:
 - o relativamente al tema dell'invarianza idraulica, sono riportate le superfici impermeabili dello stato attuale pari a **5.736,74 mq** (5.920 sup. intervento - 183,29 sup. drenante) e assumendo a riferimento il parametro richiesto dal Consorzio pari a 700 m³/ha, si ottiene un volume pari a **401 m³**, mentre per lo stato di progetto la superficie impermeabile risulta essere pari a **2.081 mq** (5.920 sup. intervento – 3.838,39 sup. drenante) corrispondente, assumendo a riferimento il medesimo parametro richiesto dal Consorzio pari a 700 m³/ha, un volume di **145,73 m³**; **stante l'invarianza positiva del progetto si dichiara che *il nuovo comparto non necessita di vasca di laminazione, in quanto la desigillatura in progetto favorisce in maniera naturale il deflusso delle acque;***
 - o il recapito nel *canal Torbido* delle acque meteoriche provenienti dalle aree oggetto di trasformazione è previsto mediante un unico manufatto di scarico in corrispondenza del tratto tombinato esistente al confine est del comparto, realizzato con tubazione PVC DN 125 mm;
 - o dalla *Tavola 11* si evince che lo scarico delle acque meteoriche nel canal Torbido avverrà per gravità, a circa 31 cm dalla quota di scorrimento nella tombinatura esistente, a valle di un pozzetto con dispositivo anti-rigurgito;

Considerato che, il tratto tombinato del *canal Torbido* lungo il confine est del comparto in via Marconi, interessato dalla realizzazione del manufatto di scarico delle acque reflue meteoriche, risulta identificabile catastalmente da aree appartenenti al demanio idrico al foglio 27 fronte mappale 141 del Comune di San Cesario sul Panaro;

Ritenuto opportuno evidenziare che l'ubicazione dello scarico e l'area interessata dalla realizzazione del nuovo comparto residenziale nella Carta 2.3 "Rischio idraulico: carta della pericolosità e delle criticità idraulica" del PTCP della Provincia di Modena ricadono all'interno del limite delle aree soggette a criticità idraulica e che, pertanto, si applicano le disposizioni dell'art. 11 delle NTA, relativo alla sostenibilità degli insediamenti rispetto alla criticità idraulica del territorio, con competenze assegnate ai Comuni nell'ambito della pianificazione comunale, in particolare in ordine all'applicazione del principio di attenuazione idraulica per gli interventi di recupero e riqualificazione di aree urbane, *attraverso la riduzione della portata di piena del corpo idrico ricevente i deflussi superficiali originati dall'area stessa, attraverso una serie di interventi urbanistici, edilizi e in-*

infrastrutturali in grado di ridurre la portata scaricata al recapito rispetto alla situazione preesistente;

Rilevato dagli approfondimenti condotti in fase istruttoria:

- ✓ il mancato coinvolgimento della scrivente Agenzia, in qualità di Autorità idraulica del *canal Torbido*, nella Conferenza di servizi avviata dal Comune di San Cesario sul Panaro, volta al rilascio del permesso di Costruire del *Quadrante residenziale in zona omogenea C.3 tra le vie Alighieri e Marconi denominato "Ex Segheria"*, che dalla consultazione del Registro dei PdC rilasciati nel corso 2023 presente nel sito web del Comune di San Cesario s/P, parrebbe essere stato rilasciato in data 26/09/2023 al prot. 13518;
- ✓ che il tratto di *canal Torbido* interessato dallo scarico del Comparto "ex Segheria" è ubicato appena a valle delle aree oggetto di trasformazione urbanistica del nuovo Comparto residenziale denominato Albertini, per il quale lo scrivente UT, si era espresso sia in sede di Conferenza di Servizi volta al rilascio del Permesso di Costruire, avviata dal Comune in data 07/03/2019, sia con nulla osta idraulico prot. 17606 del 26/03/2021, per la realizzazione di un manufatto di scarico delle acque meteoriche nel *canal Torbido* tombinato; in quella sede si era rinnovata la richiesta ad ARPAE e al Comune di San Cesario sul Panaro, per quanto di rispettiva competenza, di effettuare le verifiche in merito alla tombinatura del *canal Torbido*, e di adoperarsi, qualora necessario, per perfezionare gli atti legittimanti la tombinatura esistente e l'occupazione delle relative aree di risulta, anche al fine di definire il soggetto titolare dei manufatti esistenti o e/o delle occupazioni in essere e, di conseguenza, delle attività di manutenzione; chiedendo di fornire, in ogni caso, riscontro allo scrivente UT entro 45 giorni, inoltrando le eventuali concessioni o altri atti legittimanti le opere e le occupazioni in essere, complete degli elaborati tecnici di riferimento, ovvero dando conto dell'avvio delle procedure per la regolarizzazione in capo al soggetto titolare delle stesse, cui spetteranno le attività di manutenzione che saranno ritenute necessarie al fine garantire il buon regime idraulico del corso d'acqua;
- ✓ che il tratto di *canal Torbido* interessato dallo scarico del Comparto "ex Segheria" è ubicato appena a monte dell'area di trasformazione urbanistica ubicata in via Cartiera, per il quale lo scrivente UT, a seguito di istanza della Società Cosmo srl, si era espresso con nulla osta idraulico prot. 22097 del 22/05/2017, per la realizzazione di un manufatto di scarico delle acque meteoriche nel *canal Torbido* tombinato. Suddetto tratto, nel corso del 2019, stante le condizioni di grave degrado, instabilità strutturale, ha subito il crollo di una parete del manufatto costituente la tombinatura, e il conseguente intervento di rifacimento con manufatti scatolari prefabbricati in cls, della dimensione di 2,5 x 2 m ed uno sviluppo longitudinale di 33 m, da parte della Società Cosmo medesima;
- ✓ che per quanto disponibile negli archivi dello scrivente UT e dalla consultazione degli applicativi informatici, non è emersa alcuna documentazione relativa alla tombinatura del *canal Torbido* esistente e all'occupazione delle relative aree di risulta, e che pertanto si ritiene opportuno ribadire ad ARPAE ed al Comune di San Cesario sul Panaro la necessità di effettuare le verifiche di competenza, ren-

dendo disponibili i relativi elaborati tecnici, e di adoperarsi, qualora necessario, per perfezionare gli atti legittimanti la tombinatura esistente, anche ai fini di una corretta definizione delle attività di manutenzione, entro un termine congruo decorrente dal rilascio del presente nulla osta;

Rilevato inoltre che per quanto attiene al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni approvato il 3 marzo 2016 dal Comitato Istituzionale dell'ex Autorità di Bacino del Fiume Po, il sito in esame ricade in aree interessate da alluvioni poco frequenti (aree P2) per il reticolo secondario di pianura (RSP), successivamente confermate anche nell'aggiornamento delle Mappe predisposte, pubblicate ed approvate nell'ambito delle attività connesse al riesame ad aggiornamento del PGRA per il II ciclo di pianificazione 2021-2027 (Deliberazioni della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po nn. 7/2019, 8/2019 e 5/2021, Decreti del Segretario Generale nn. 131/2021, 43/2022 e 49/2022);

Richiamate:

- la Variante alle Norme di Attuazione del PAI adottata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione C.I. n. 5 del 07/12/2016 ed approvata con D.P.C.M. del 22/02/2018, (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 120 del 25/05/2018), che introduce il Titolo V finalizzato al coordinamento tra PAI e PGRA, ed in particolare l'art. 58 del nuovo Titolo V, il quale prevede che le Regioni emanino, ove necessario, disposizioni concernenti l'attuazione del PGRA nel settore urbanistico e dispone che nelle aree interessate da alluvioni frequenti, poco frequenti e rare connesse al "Reticolo Secondario di Pianura" compete alle Regioni e agli Enti Locali, anche d'intesa con l'Autorità di Bacino, attraverso gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, regolamentare le attività consentite, i limiti, i divieti, tenuto conto delle indicazioni dei programmi di previsione e prevenzione ai sensi della L. n. 225/1992 e s.m.i. (oggi abrogato e sostituito dal D.Lgs. n. 1/2018 e s.m.i.);
- le D.G.R. n. 1300 del 01/08/2016 e n. 970 del 03/07/2017 contenenti le prime disposizioni regionali concernenti l'attuazione del PGRA nel settore urbanistico, le quali per le aree interessate da alluvioni poco frequenti per il Reticolo Secondario di Pianura affermano tra le altre che, laddove negli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica non siano già vigenti norme equivalenti, si deve garantire l'applicazione di misure di riduzione della vulnerabilità dei beni e delle strutture esposte, anche ai fini della tutela della vita umana, e di misure volte al rispetto del principio dell'invarianza idraulica, finalizzate a salvaguardare la capacità ricettiva del sistema idrico e a contribuire alla difesa idraulica del territorio;

Considerato che il *canal Torbido* rientra fra i corsi d'acqua pubblici di competenza regionale con manutenzione e gestione affidata al Consorzio della Bonifica Burana e che, pertanto, il nulla osta idraulico di competenza dello scrivente UT è ad oggi rilasciato previo parere tecnico espresso dal Consorzio, cui competono le valutazioni in ordine alla compatibilità idraulica delle opere previste;

Ritenuto opportuno precisare che all'interno della Relazione idrica – sistema fognario presentata, viene utilizzato il parametro di riferimento fornito dal Consorzio pari a 700 m³/ha per quello che viene indicato essere il volume di acque meteoriche allo stato attuale recapitato in fognatura comunale, e non quale parametro di rife-

rimento per il rispetto del principio di invarianza idraulica in termini di volume di laminazione necessario per ogni ettaro impermeabilizzato;

Visto il parere di competenza, favorevole con prescrizioni, espresso dal Consorzio della Bonifica Burana con prot. 9280 del 08/06/2023, assunto agli atti con prot. 37018 del 08/06/2023, contenente in particolare le valutazioni tecniche in merito al nuovo manufatto di scarico e alle soluzioni progettuali adottate per la gestione delle acque meteoriche nonché al sistema di laminazione con relativa bocca tarata previsto per garantire il rispetto del principio di invarianza idraulica, sia in riferimento al dimensionamento del volume di laminazione sia in riferimento alla bocca tarata da prevedere mediante condotta circolare DN 125 mm, in cui si specifica in particolare che non potrà esistere alcun manufatto di “troppo pieno” che vada ad aggravare il territorio esterno al comparto prima che le acque raccolte siano opportunamente laminate;

Evidenziato pertanto che contrariamente a quanto indicato all'interno della Relazione idrica – sistema fognario presentata in ordine alla mancata prevista realizzazione di una vasca di laminazione, la quale risulta peraltro carente di specifiche indicazioni sul dimensionamento della tubazione di scarico recapitante nel canal Torbido che dovrebbe essere compatibile con la massima portata scaricabile nel medesimo corpo idrico al fine del rispetto del principio di invarianza idraulica, qualora applicabile, e poter verificare il suo corretto funzionamento quale bocca tarata, dal parere del Consorzio della Bonifica Burana sopraccitato, parrebbe essere previsto un volume di laminazione pari a 145,73 m³ ottenuto mediante sovradimensionamento delle dorsali fognarie;

Ritenuto di poter assumere a riferimento suddetto parere del Consorzio anche ai fini del rilascio del nulla idraulico di competenza dello scrivente UT richiesto da ARPAE con la nota prot. 79520 del 08/05/2023, acquisita agli atti con prot. 26925 del 08/05/2023, alla luce anche dell'inquadramento dell'area riportato in premessa, con particolare riferimento all'assoggettabilità del progetto al solo principio di attenuazione idraulica, il cui rispetto è garantito mediante la riduzione delle aree impermeabili previste da progetto rispetto allo stato ante-operam;

Visto il T.U. – R.D. 25/07/1904 n. 523 sulle opere idrauliche e successive modifiche e integrazioni;

Richiamata la L.R. n. 13/2015 recante “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*” ed in particolare l'art. 19 comma 5 che dispone che mediante la scrivente Agenzia la Regione cura in particolare la progettazione e realizzazione interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico e di sicurezza idraulica, esercita le funzioni afferenti al servizio di piena, al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica per i tratti di competenza; l'Agenzia provvede, con riferimento al demanio, alla gestione dei relativi beni limitatamente alla progettazione e realizzazione degli interventi di cui al presente comma, e alla sorveglianza e manutenzione nelle aree non concesse, e in generale opera sul territorio per la realizzazione di interventi di difesa del suolo e della costa finalizzati alla salvaguardia della pubblica incolumità, e rilascia inoltre i pareri previsti dalla normativa di settore;

Considerato inoltre che la L.R. n. 13/2015 ha trasferito le funzioni esercitate dagli ex Servizi Tecnici di Bacino

in parte alla scrivente Agenzia (in particolare le funzioni afferenti al rilascio del nulla osta idraulico per i tratti di competenza - art. 19 comma 5) ed in parte ad ARPAE (in particolare le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo in materia di utilizzo del demanio idrico e risorse idriche - art. 16 comma 2), con operatività del nuovo assetto a decorrere dal 01/05/2016;

Richiamate inoltre, per quanto attiene all'assetto organizzativo della scrivente Agenzia a seguito della sopraccitata L.R. n. 13/2015:

- la D.G.R. n. 622 del 28/04/2016 e s.m.i., con la quale la Regione Emilia-Romagna ha provveduto a definire ed aggiornare l'assetto organizzativo dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a decorrere dal 01/05/2016, prevedendo, tra le altre, l'istituzione per l'ambito di Modena del "Servizio Coordinamento programmi speciali e presidi di competenza", fino al 31/12/2020;
- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 recante "*Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile*", con la quale è stata disposta, in particolare, l'istituzione a decorrere dal 01/01/2021 del "Servizio Sicurezza Territoriale e protezione civile – Modena", fino al 31/03/2022;
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 999 del 31/03/2021 e s.m.i. (D.D. n. 1142/2021 e n. 4711/2021), con le quali sono state approvate le declaratorie estese dei Servizi dell'Agenzia e la delimitazione dell'area di competenza dei Servizi territoriali;
- le D.G.R. n. 325 del 07/03/2022 "*Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale*" e n. 1276 del 24/06/2024 "*Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° luglio 2024*", con le quali la Regione Emilia-Romagna ha modificato ed aggiornato l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie, a decorrere dal 01/04/2022 articolato in Settori ed Aree dirigenziali/Uffici Territoriali come rappresentato nell'Allegato A della D.G.R. n. 325/2022;
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 1049 del 25/03/2022 che, in attuazione del nuovo modello organizzativo e a decorrere dal 01/04/2022, ha istituito le Aree di lavoro dirigenziali e gli Uffici Territoriali dell'Agenzia, ed in particolare lo scrivente "Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena (USTPC-MO)" nell'ambito del "Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Emilia", definendone le declaratorie;

Ritenuto che le opere oggetto dell'istanza di concessione siano compatibili con il buon regime idraulico del *canal Torbido* nel tratto in questione, nel rispetto del parere del Consorzio della Bonifica Burana sopra richiamato, a condizione che i lavori previsti per la realizzazione del nuovo manufatto di scarico non comportino danneggiamenti ai manufatti costituenti la tombinatura esistente né interferenze negative con gli

stessi in fase di cantiere;

Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;

Si rilascia, esclusivamente dal punto di vista idraulico ed indipendentemente da altre autorizzazioni necessarie e richieste dalla normativa vigente, il

NULLA OSTA IDRAULICO

al rilascio della concessione per la realizzazione in un tratto tombinato del *canal Torbido*, in sinistra idraulica, di un manufatto di scarico delle acque meteoriche provenienti dalle aree oggetto di trasformazione per la realizzazione del nuovo comparto residenziale denominato "ex Segheria" in comune di San Cesario sul Panaro (MO), avente le caratteristiche e l'ubicazione descritte in premessa e costituito da una tubazione in PVC DN 125 mm, in conformità alla documentazione presentata come descritta in premessa, nel rispetto delle prescrizioni impartite dal Consorzio della Bonifica Burana così come riportate nel parere tecnico di competenza prot. 9280 del 08/06/2023, assunto agli atti con prot. 37018 del 08/06/2023, ed inoltre in subordine all'osservanza delle sottoelencate prescrizioni:

- il Richiedente dovrà comunicare allo scrivente UT con congruo anticipo la data di inizio lavori (preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it) per i necessari controlli di istituto, ferma restando la piena e totale responsabilità del Richiedente per quanto attiene alle modalità esecutive dei lavori; la data di inizio lavori dovrà essere comunicata anche al Consorzio della Bonifica Burana, come richiesto nel parere tecnico di competenza richiamato in premessa;
- dovrà essere garantito il regolare deflusso delle acque anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari onde evitare danni a cose e/o persone; i lavori dovranno avere la durata per il tempo strettamente necessario, curando che sia ridotto al minimo l'ostacolo alla regolare sezione di deflusso e provvedendo all'immediato allontanamento dei materiali eventualmente depositatisi nella tombinatura a seguito dei lavori, che dovranno essere gestiti secondo le normative vigenti;
- i lavori previsti per la realizzazione del nuovo manufatto di scarico nel tratto del *canal Torbido* tombinato non dovranno in nessun modo comportare danneggiamenti ai manufatti costituenti la tombinatura esistente né interferenze negative con gli stessi in fase di cantiere; in fase esecutiva, dovrà quindi essere posta particolare attenzione e dovranno essere adottate dal Richiedente tutte le precauzioni e le misure necessarie, i lavori dovranno essere effettuati riducendo al minimo le interferenze con la tombinatura esistente, garantendo un orientamento della tubazione di scarico in grado di convogliare le acque nella direzione della corrente;

- in ogni caso, qualora si dovessero manifestare danneggiamenti e/o cedimenti dei manufatti costituenti la tombinatura del *canal Torbido* per cause da imputarsi all'intervento di cui trattasi o dovessero emergere criticità legate all'esecuzione dei lavori, dovranno essere tempestivamente messe in atto tutte le misure ed opere di consolidamento e ripristino necessarie, con onere e spese totalmente a carico del Richiedente;
- il Richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata a seguito dei lavori predetti ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;
- l'area di intervento dovrà essere adeguatamente custodita per il periodo della durata dei lavori e dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al fine di evitare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità;
- durante l'esecuzione dei lavori, il Richiedente e l'impresa esecutrice sono tenuti ad informarsi e a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando le allerte meteo, gli scenari di riferimento e i livelli idrometrici e pluviometrici sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, e a vigilare di conseguenza l'area di cantiere anche in considerazione delle lavorazioni in corso, adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari ad evitare situazioni di pericolo;
- a lavori ultimati dovrà essere perfettamente ripristinata l'officiosità idraulica del *canal Torbido* e dovrà essere perfettamente ripristinata la porzione del manufatto costituente la tombinatura interessata dai lavori;
- i lavori previsti non dovranno in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;
- entro 30 gg dal termine dei lavori, il Richiedente dovrà comunicare allo scrivente UT (preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it) l'ultimazione degli stessi, con attestazione dell'esecuzione dei lavori in conformità agli elaborati presentati e alle prescrizioni impartite e/o comunicazione delle eventuali varianti non sostanziali, con contestuale consegna degli elaborati as-built dell'intervento, dando altresì evidenza del completamento delle attività di ripristino dei manufatti esistenti interessati dai lavori;
- il Richiedente è obbligato ad effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere oggetto del presente nulla osta, al fine di garantire il buon regime idraulico del corso d'acqua ed il mantenimento delle stesse in condizioni di efficienza, ed è obbligato ad apportare a proprie spese, quelle modifiche o variazioni che venissero prescritte a tutela di interessi pubblici entro il termine stabilito;
- nelle more del perfezionamento da parte degli Enti competenti degli atti legittimanti la tombinatura esistente e della puntuale definizione del soggetto titolare dei manufatti esistenti e delle relative attività di manutenzione, si ritiene a carico del Richiedente anche la regolare manutenzione della

tombinatura del *canal Torbido* per un congruo tratto a monte e a valle dello scarico necessaria a garantire la piena funzionalità del manufatto di scarico e il corretto deflusso delle acque scaricate;

- con cadenza almeno triennale, il Richiedente dovrà, in ogni caso, trasmettere allo scrivente UT una comunicazione attestante la buona conservazione delle opere dando conto degli interventi di manutenzione effettuati;
- i lavori nel tratto tombinato del *canal Torbido* che avessero per oggetto la conservazione delle opere realizzate debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del Richiedente;
- gli oneri per eventuali adeguamenti alle opere concesse, che si rendessero necessari al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica, nonché i lavori da effettuarsi per porre rimedio ad eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti all'opera, sono ad esclusivo e totale carico del Richiedente;
- qualora si rendessero necessari interventi di sistemazione idraulica del corso d'acqua, si fa obbligo al Richiedente di rendere disponibile l'area ed eventualmente spostare a sua totale cura ed onere le opere posate ad impedimento della realizzazione suddetta;
- in caso di rinuncia alla concessione e comunque entro il termine di scadenza della concessione qualora il Richiedente non intenda procedere alla richiesta di rinnovo della stessa, dovrà essere consegnata allo scrivente UT apposita comunicazione di avvenuto ripristino dello stato dei luoghi.

Si precisa che il presente nulla osta non costituisce in alcun modo titolo risarcitorio per eventuali danni che dovessero essere causati dalle variazioni del regime idrologico del corso d'acqua alle opere eseguite nell'ambito della concessione in oggetto.

Resta inteso che il Richiedente è direttamente responsabile delle opere in progetto sia durante la fase esecutiva che a lavori ultimati; eventuali danni a terzi od a cose dovute a malfunzionamenti/cedimenti delle opere in progetto saranno a carico del Richiedente. La responsabilità del progetto relativamente al rispetto delle normative specifiche vigenti, anche in tema di costruzioni, e alla correttezza dei dati utilizzati e dei calcoli idraulici eseguiti, rimane unicamente in capo ai progettisti che hanno redatto e firmato il progetto.

Per quanto argomentato in premessa, si presume che le opere di urbanizzazione realizzate saranno cedute al Comune e/o ai Gestore dei servizi a rete una volta completate e collaudate; in tal caso, anche la concessione per l'occupazione delle aree del demanio idrico dovrà essere volturata al nuovo soggetto titolare delle opere e della voltura dovrà essere data informazione allo scrivente UT. Si sottolinea che tutte le prescrizioni sopra impartite si ritengono poste in capo al Richiedente fino alla cessione delle aree e delle opere e/o alla voltura della concessione ad altro Soggetto titolare delle opere realizzate; in particolare la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere dovrà essere effettuata a cura ed onere del Richiedente fino all'avvenuta cessione delle aree e delle opere con conseguente trasferimento degli oneri di manutenzione che dovranno essere presi in carico dal Soggetto subentrante.

Per quanto argomentato in premessa, si rinnova la richiesta ad ARPAE e al Comune di San Cesario sul Panaro, per quanto di rispettiva competenza, di effettuare le verifiche in merito alla tombinatura del *canal Torbido*, e di adoperarsi, qualora necessario, per perfezionare gli atti legittimanti la tombinatura esistente e l'occupazione delle relative aree di risulta, anche al fine di definire il soggetto titolare dei manufatti esistenti o e/o delle occupazioni in essere e, di conseguenza, delle attività di manutenzione; si chiede di fornire, in ogni caso, riscontro allo scrivente UT entro 45 giorni dalla ricezione del presente nulla osta, inoltrando le eventuali concessioni o altri atti legittimanti le opere e le occupazioni in essere, complete degli elaborati tecnici di riferimento, ovvero dando conto dell'avvio delle procedure per la regolarizzazione in capo al soggetto titolare delle stesse, cui spetteranno le attività di manutenzione che saranno ritenute necessarie al fine garantire il buon regime idraulico del corso d'acqua.

Si ricorda, per completezza, che la realizzazione del nuovo comparto dovrà avvenire nel rispetto dei vincoli e delle distanze imposte dal R.D. n. 523/1904 rispetto alle acque pubbliche: oltre alla distanza di 10 metri dal limite esterno della tombinatura esistente da assumere a riferimento per i nuovi fabbricati, si ricorda la distanza di 4 metri, sempre dal limite esterno della tombinatura esistente, da rispettare per opere quali recinzioni, siepi, alberature, pali... Si precisa inoltre che qualora fossero previste nuove reti e sottoservizi che comportano la posa di linee in aree di pertinenza del *canal Torbido* tombinato, è vietato l'attraversamento della tombinatura all'interno della stessa e non sono ammissibili in ogni caso soluzioni che comportino una riduzione della sezione utile di deflusso; devono inoltre essere adottate soluzioni che garantiscano la minor interferenza possibile con i manufatti esistenti, anche in termini esecutivi, e che consentano l'accesso per le attività di manutenzione. Anche per tali reti e sottoservizi, dovranno essere rispettate le distanze imposte dal R.D. n. 523/1904 nonché perfezionati i relativi atti di concessione ai sensi della L.R. n. 7/2004 e/o le autorizzazioni/nulla osta idraulici.

Il presente nulla osta viene inviato anche al Comune di San Cesario sul Panaro, per opportuna conoscenza e per quanto argomentato nel merito della tombinatura del *canal Torbido*, specificando inoltre che sarebbe opportuno che lo scrivente Ufficio venisse coinvolto nell'ambito dei procedimenti edilizi comunali che generano interferenze con i corsi d'acqua per i quali si ricopre il ruolo di Autorità Idraulica al fine di poter fornire indicazioni e prescrizioni da recepire nel progetto in merito alle specifiche interferenze.

Si informa che la sottoscritta Ing. Francesca Lugli, in qualità di Responsabile del procedimento inerente al rilascio di pareri e autorizzazioni/nulla osta idraulici, dichiara di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Dirigente Responsabile
Ing. Francesca Lugli
(documento firmato digitalmente)



Direzione e Sede:

C.so Vittorio Emanuele II, 107 - 41121 Modena
Tel. 059 416511 – Fax 059 239063
E-mail: segreteria@consorzioburana.it
Pec: segreteria@pec.consorzioburana.it
Sito web: www.consorzioburana.it
Cod. Fisc. 94149560362

ARPAE - SAC di Modena U.O. Gestione Demanio Idrico

Via giardini, 472/L 41124 Modena (MO)
Alla ca Ing. Marcella Piazzi
aoomo@cert.arpa.emr.it

**REGIONE EMILIA ROMAGNA
Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la
Protezione Civile
di Modena.**

Strada Pomposiana, 325
41123 Marzaglia Nuova (MO)
stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it

**p.c.
COMUNE DI SAN CESARIO
Settore Urbanistica edilizia e ambiente**

Piazza Roma, 2
41018 San Cesario sul Panaro (MO)
pec@cert.comune.sancesariosulpanaro.mo.it

**Spett.le
HERA TECH S.r.l.**
Via Razzaboni, 80
41123 Modena (MO)
Alla c.a. Vincenzo Gualtieri
heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it

Referente: Settore Eserc. Manut. Destra Panaro
Resp.: Ing. Stefania Grata/P.i. Andrea Cappelli
Tecnico istrutt.: Geom. Gianluca selmini

OGGETTO: Procedimento MO23T0008 – Istanza per il rilascio di concessione per occupazione di area demaniale con realizzazione di manufatto di scarico nel Canal Torbido in Comune di S. Cesario s/P. (MO).
Pratica Sinadoc 18585/2023.
Corso d'acqua pubblica "Canal Torbido". Parere di competenza.

Con riferimento alla richiesta di questo Servizio avente prot. 79520 del 08/05/2023, acquisita agli atti dello scrivente Consorzio con prot. 7634 del 08/05/2023 in seguito alla verifica della documentazione ricevuta, si evidenzia che:

- l'intervento di cui all'oggetto ricade nel bacino del Canale di bonifica denominato "Canal Torbido" e deve recapitare le acque bianche totalmente nel Canale stesso senza alterarne il regime idraulico;
- il progetto presentato prevede la realizzazione di un sistema di laminazione a servizio delle opere di riqualificazione di un comparto artigianale ad oggi non più in esercizio, al quale

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 2023-06-08 12:58:38 0,87020237100270274 .E



Uffici periferici:

41037 MIRANDOLA (MO) – Via Statale Sud, 35 – Tel. 0535 20100 – Fax 0535 25464
44012 BONDENO (FE) – Via Vittorio Veneto, 48/50 – Tel. 0532 893010 – Fax 0532 892966
40017 S. GIOVANNI IN PERSICETO (BO) – Via Cirone Dante, 44 – Tel. 051 6875211 – Fax 051 821358

afferiranno le acque meteoriche derivanti da una superficie impermeabilizzata oggetto di riqualificazione, calcolata in circa 2.081,71 m²;

- è stato rispettato il principio d'invarianza idraulica progettando un volume di laminazione totale di 145,73 m³ da realizzare mediante il sovradimensionamento delle dorsali fognarie. L'adeguamento delle dorsali fognarie prevederà che le condotte sotterranee facenti parte della rete di scolo acque meteoriche del sub comparto residenziale "palazzine A-B-C" vengano realizzate con un nuovo diametro pari a 500mm, le quali si immetteranno in una nuova dorsale fognaria pari un diametro di 800 mm;
- è necessaria la realizzazione di una "bocca tarata" come parte integrante del sistema di laminazione in uscita dalle dorsali fognarie, costituita da una condotta circolare DN 125 mm. La "bocca tarata" immetterà le acque laminate all'interno del Canal Torbido, in quel tratto tombinato;
- il sistema di laminazione nel suo complesso rimarrà a carico dell'Attuatore che ne dovrà verificare la corretta funzionalità nel tempo.

In merito alla scelta progettuale che riguarda lo smaltimento delle acque meteoriche del nuovo Comparto residenziale di cui all'oggetto, si esprime quindi, per quanto di competenza, **parere di competenza favorevole** condizionato alle seguenti prescrizioni:

- le acque afferenti al sistema di laminazione sopra descritto potranno immettersi nel tratto tombinato del Canal Torbido esclusivamente attraverso la condotta circolare di dimensione netta interna DN 125 mm che avrà la funzione di "bocca tarata";
- in uscita dal sistema di laminazione non potrà esistere alcun manufatto di "troppo pieno" che vada ad aggravare il territorio esterno a detto Comparto, prima che le acque raccolte vengano opportunamente laminate;
- il sistema di laminazione nel suo complesso dovrà essere realizzato contestualmente ed in modo proporzionale alla realizzazione delle aree impermeabilizzate in progetto. Dovrà inoltre risultare funzionante in ogni fase dello stato di avanzamento delle opere in oggetto;
- a opere concluse, dovrà essere rilasciata allo scrivente Consorzio da parte della Direzione dei Lavori un'apposita dichiarazione di conformità dell'intero sistema di laminazione rispetto al progetto presentato e alle presenti prescrizioni.
- l'intervento interesserà il Corso d'acqua pubblico "Canal Torbido" che è di pertinenza Regionale, pertanto il manufatto di scolo acque meteoriche potrà essere realizzato **solo dopo il rilascio di apposito atto autorizzativo da parte di ARPAE SAC di Modena**;
- si chiede di essere informati preventivamente dell'avvio dell'attività di cantiere, al fine di potere concordare e verificare puntualmente le fasi dell'intervento.

Per eventuali chiarimenti o maggiori approfondimenti in merito si potrà far riferimento ai Tecnici presenti presso la Sede consorziale di San Giovanni in Persiceto (tel.051.6875211).

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE
(*Francesco Vincenzi*)



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.